

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 3 marzo 2021, n. 36

PON “Iniziativa Occupazione Giovani”. Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.) approvato con Atto Dirigenziale n. 179 del 11/11/2020. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle istanze di cui al paragrafo 12 dell’Avviso, così come modificato con Atto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2021.

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 di Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 2016/679 “*General Data Protection Regulation*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all’art. 16, l’*“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti

climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

CONSIDERATO che il Consiglio europeo, con le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8/02/2013 ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5/12/2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione europea C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTA la Decisione C(2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG);

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183*", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13/04/2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;

VISTA la nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 con cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, con cui l'Amministrazione regionale:

- ha approvato lo schema di Convenzione, con i relativi allegati, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ha dato mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie alla sopra detta Convenzione con Atto Dirigenziale;

VISTA la sopra citata Convenzione, trasmessa firmata digitalmente dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. AOO_165/2652 del 16/05/2018, e firmata digitalmente da ANPAL in data 04/06/2018;

CONSIDERATO che, con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

VISTA la nota prot. n. AOO_165/3059 del 23/04/2020 con cui l'Amministrazione regionale ha inviato ad ANPAL la bozza dell'Avviso Multi misura relativo alla fase II della Garanzia Giovani;

VISTA la nota prot. n. 4823 del 05/05/2020 con cui ANPAL ha richiesto talune integrazioni, modificazioni e chiarimenti relativamente alla bozza di Avviso Multi Misura inviato;

VISTA la nota prot. n. 7693 del 06/08/2020 con cui ANPAL ha espresso parere positivo alla verifica di congruità della bozza di Avviso Multi misura trasmesso e relativo alla fase II della Garanzia Giovani;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 178 del 05/11/2020 con cui la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo ha approvato talune modifiche ed integrazioni al Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, con particolare riferimento al target dei destinatari della Misura 1C, in aderenza all'osservazione formulata dall'ANPAL;

VISTI altresì:

- la D.G.R. n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione ed è stata demandata Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- la D.G.R. n. 458/2016 con cui la Giunta Regionale ha espunto dalla struttura organizzativa regionale la Sezione Autorità di Gestione PO FSE – che aveva a sua volta sostituito il Servizio Autorità di Gestione PO FSE ai sensi della D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 - ed ha contestualmente istituito la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 316/2016 che, in esito alla D.G.R. n. 458/2016, ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo MAIA, istituendo presso il Dipartimento Sviluppo

Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, equiparata a Sezione;

- la DGR n. 887/2017 che ha fissato al 31 luglio 2017 il termine finale di operatività della sopra richiamata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 859/2017 con cui, a rettifica della determinazione dirigenziale n. 115/2017, sono state modificate le funzioni ascritte al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo assegnando a quest'ultimo Servizio le funzioni precedentemente assegnate alla cessata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 con cui la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, al fine di dare attuazione al Piano regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, ha approvato l' **Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C (“Orientamento specialistico o di II livello”), 2-A (“Formazione mirata all’inserimento lavorativo”), Misura 3 (“Accompagnamento al lavoro”), 5 (“Tirocinio extra-curricolare”) e 5bis (“Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica”)** previste nel suddetto Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

CONSIDERATO che il paragrafo 12 del suddetto Avviso, così come approvato con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11/11/2020, prevedeva, con riferimento alla prima finestra temporale, che le istanze avrebbero dovuto essere inoltrate in via telematica entro le ore 20:00 del 22/01/2021;

CONSIDERATO che la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 14/01/2021, per le motivazioni ivi indicate, ha prorogato, con riferimento alla prima finestra temporale, il termine di presentazione delle istanze alle ore 20.00 del 03/03/2021;

RILEVATO che, da un lato, a seguito dell'apertura della procedura telematica, si è reso necessario apportare talune correzioni alla stessa con particolare riferimento all'anagrafica degli organismi formativi ‘*accreditandi*’ ai sensi dell' *Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accreditamento, approvato con A.D. della Sezione Formazione Professionale n.653 dell'11/6/2019* e ss.mm. ed ii., e che tali procedure risultano tuttora ancora in corso; dall'altro lato, le misure di contenimento adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica in atto ostacolano la celere predisposizione e trasmissione delle istanze di candidatura corredate dalla documentazione richiesta;

con il presente provvedimento, al fine di garantire la più ampia partecipazione all'Avviso in parola, si intende rettificare nei sensi e nei limiti di cui sopra la previsione di cui al paragrafo 12 del predetto Avviso, così come già rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 14/01/2021, prorogando con riferimento alla prima finestra temporale il termine ultimo di presentazione delle istanze alle **ore 20:00 del 31/03/2021**. In ragione della proroga del termine di presentazione delle istanze, l'Amministrazione regionale, fermo restando quanto già previsto nel paragrafo 12 dell'Avviso, si riserva la facoltà di modificare le finestre temporali ivi previste.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03
come modificato dal D.Lgs. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i., e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Il dirigente della Sezione, ritenuto di dover procedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare e fare propria la relazione del funzionario istruttore che qui si intende integralmente riportata;
- di rettificare nei sensi e nei limiti di cui alla parte motivazionale del presente provvedimento la previsione di cui al paragrafo 12 del predetto Avviso, così come già rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 14/01/2021, prorogando con riferimento alla prima finestra temporale il termine ultimo di presentazione delle istanze alle **ore 20:00 del 31/03/2021**;
- in ragione della proroga del termine di presentazione delle istanze, di stabilire che l'Amministrazione regionale, fermo restando quanto già previsto nel paragrafo 12 dell'Avviso, si riserva la facoltà di modificare le finestre temporali ivi previste.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- Il presente atto è composto da n° 7 facciate;
- È immediatamente esecutivo;
- Sarà trasmesso telematicamente al Segretariato generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del DPGR n. 443/2015 e s.m.i.;
- È conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- Sarà reso disponibile sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- Sarà pubblicato sull'Albo telematico provvisorio delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- Sarà pubblicato sul BURP.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA –
SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO
- Dott. Pasquale Orlando –